



N° 7 - Dicembre 2007

Coppa Italia 2007

PROMOSSA A PIENI VOTI

di Cesare Bonasegale

Conclusa la Coppa Italia Continentali da ferma. Ottima organizzazione e valida verifica zootecnica. La classifica delle squadre

Archiviamo la Coppa Italia 2007 con una serie di note positive.

Ottima l'organizzazione grazie alla quale la complessa manifestazione si è svolta senza intoppi e con il lodevole corollario di eventi che ne hanno accresciuto il prestigio.

La coppia Lozza/Girolodi può a ragion veduta sostenere che "Efficienza è il nostro motto".

Pienamente raggiunto lo scopo zootecnico, grazie alla qualità dei terreni e della selvaggina – sia delle zone di ripopolamento novaresi che della sportiva riserva di Sanbernardino del Comm. Armani – effettivamente rappresentativi delle condizioni in cui si svolge la vera caccia in Italia; e grazie anche alle capacità tecniche e di discernimento dei dodici Esperti Giudici, che condividono quindi a buon diritto il merito del successo.

Interessante ed utile il Convegno di sabato di cui sono qui pubblicati gli atti, preceduto e seguito da dimostrazioni di calorosa ospitalità come le degustazioni di prodotti tipici del luogo e la visita al Museo dell'at-trezzo agricolo di Casalbeltrame. Senz'altro buona la qualità dei cani



In primo piano Girolodi e Lozza

impegnati nei due giorni di prove, anche se in alcuni casi facevano supporre un'insufficiente esperienza di caccia cacciata.

Giusta e confortante la vittoria dei Kurzhaar – razza che mi sta particolarmente a cuore – saliti per la prima volta sul podio della Coppa Italia, con grande gioia ed emozione dei componenti la squadra e dei fans presenti. E per Rocchi col suo Zaco, l'emozione è diventata vera commozione per la meritata vittoria del titolo individuale. Tra l'altro, bella l'idea di premiare "l'individuale" con una cornice d'argento su cui è incisa la motivazione e con già montata al suo interno la foto del vincitore appena scattata e stampata immediatamente con il computer. (Manzonianamente anche per

Lozza e Girolodi "il fulmin tenea dietro al baleno").

A tutti i componenti della squadra vincente è stata invece consegnata una miniatura della testa della loro razza in terracotta, opera del noto scultore animalista Rabitti (come dire che gli organizzatori avevano predisposto le sei miniature di tutte otto le razze partecipanti!).

Grande performance degli Spinoni, ancora una volta classificati al posto

d'onore, a cui la sfortuna ha tolto ben due classifiche di prestigio nel secondo giorno. Terzi i sempre ottimi Epagneul Breton.

L'organizzazione della prossima edizione toccherà al Club italiano Epagneul Breton che ha raccolto la sfida per consegnarci un'altra memorabile Coppa Italia.

Qui di seguito il dettaglio dei punteggi per squadra.

Kurzhaar Punti 72

Spinone Punti 64

Epagneul Breton Punti 55

Drahthaar Punti 53

Grifone Kothal Punti 41

Bracco italiano Punti 41

Bracco francese Punti 29

Weimaraner Punti 23